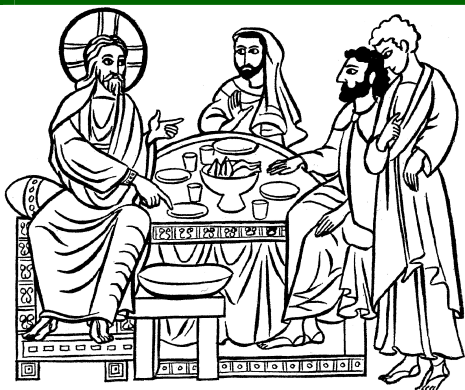


Sussidio per la liturgia * 31 agosto 2025
22^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Sempre incamminato verso Gerusalemme, Gesù invita i discepoli a verificare le motivazioni e la solidità della fede: operazione mai conclusa, perché la fede, prima e più che un insieme di verità da credere e di precetti da osservare, è esperienza che risana i cuori e cambia la vita, un dono da accogliere con gratitudine e responsabilità. In questa e nelle prossime Domeniche il Vangelo disegna un percorso che va dall'umiltà all'impegno responsabile, dalle parabole della misericordia alle istruzioni sulla vita fraterna. Oggi il primo passo. Invitato a pranzo da un fariseo in giorno di sabato, Gesù incrocia

*un malato e chiede: «È lecito o no guarire di sabato». Nessuno risponde, ed egli lo guarisce (cfr Lc 14,2-6, versetti omessi nel testo liturgico di oggi). Una volta a tavola, Gesù è l'osservato speciale; ma anche lui è uno che osserva. E cosa vede? Vede gente che sgomita per i primi posti e ne prova pena non tanto per motivi di galateo, quanto piuttosto per la mentalità che c'è dietro. **Educati fin da piccoli a primeggiare, ci rendiamo conto di quanta umanità sacrificiamo sull'altare del successo? È la meritocrazia che falsa tutto e apre piaghe profonde nella società, quali la concorrenza sleale, la corruzione, la raccomandazione, la furbizia. Gesù non vive così! Egli è l'umile per eccellenza, è il Dio che si abbassa per entrare nella carne viva degli uomini. Cosicché per lui grande non è chi conquista il primo posto, ma l'umile che ama Dio e lo serve nei fratelli. Qui il Vangelo tocca un nervo scoperto della nostra cultura: propone di non farci snaturare dall'ambizione, perché la nostra dignità dipende non da come uno appare davanti agli uomini, ma da come è dentro, davanti a Dio! Per immettere senno e speranza nel nostro mondo chiediamo al Signore che ci liberi dagli arroganti, che ci doni umili e onesti servitori di Dio e del prossimo, persone che facciano della politica non una corsa al potere, ma l'arte nobile del buon governo della città!***

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, in un mondo dove si sgomita per i primi posti, Gesù propone la sua regola: una via umile ma lungimirante, «perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Invitati al banchetto di nozze dell'Agnello, purifichiamo i cuori dall'ambizione e dall'orgoglio. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per l'arrivismo che mortifica la fraternità: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, per l'arroganza che avvelena la società: Christe, eleison. **R/. Christe, eleison!**
- Signore Gesù, per la litigiosità che inquina le relazioni: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio u-

nigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, | con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, concedi a noi di onorare la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, per essere accolti alla mensa del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore)

Ecco un gioiello di alta spiritualità: un padre insegna al figlio l'umiltà, virtù poco apprezzata a prima vista, eppure fonte di grandi vantaggi sul piano culturale, morale e religioso.

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

(Sir 3, 17-20.28-29)

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la po-

tenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male.

Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 67) – R/. Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.**

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio * e cantano di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: * Signore è il suo nome. *R/.*

Padre degli orfani e difensore delle vedove * è Dio nella sua santa dimora.

A chi è solo, Dio fa abitare una casa, * fa uscire con gioia i prigionieri. *R/.*

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, * la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, * in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente)

L'essenza della fede non sta in verità astratte, ma nell'incontro con Gesù, il vivente e il santo.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 12, 18-19.22-24a)

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vi-

vente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, * e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. Alleluia.

*** Vangelo**

(Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato)

Veri indicatori di grandezza non sono il successo, il prestigio o la ricchezza. Per Gesù grande è colui che accoglie chi non ha da ricambiare: il debito così contratto se lo accolla Dio!

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 14, 1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i com-

mensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio.

Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, partecipare all'Eucarestia significa entrare in comunione con Gesù, assimilarne lo stile di vita; significa portare in casa e nel lavoro il sapore dell'umiltà e il colore della gratuità. Preghiamo perché umiltà e gratuità rinnovino profondamente le dinamiche della vita sociale ed ecclesiale.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché, rigenerata e ispirata dalla parola di Gesù, coltivi e sviluppi al suo interno relazioni improntate all'umiltà e alla gratuità, alla fraternità e al servizio reciproco, preghiamo.
- Per la società: perché non si lasci soffocare dai dogmi della concorrenza e della competitività, ma piuttosto abbia occhi e cuore per i giovani, per i senza lavoro, per gli scartati e per gli emarginati, preghiamo.
- Domani, 1° settembre, celebriamo la Giornata per la salvaguardia del creato. L'8 giugno scorso papa Leone ha introdotto nel Messale Romano una "Messa per la custodia del creato": perché in tutti cresca la sensibilità per la cura della casa comune, preghiamo.
- Per chi governa i popoli: perché, prima che al prestigio nazionale e agli interessi delle caste, sappiano guardare al bisogno di pace dei popoli in guerra e prestino attenzione ai bisogni delle famiglie, al futuro dei giovani, ai diritti fondamentali delle persone, preghiamo.
- Per la nostra comunità che si prepara a vivere i festeggiamenti per il Santissimo Salvatore: perché sappiamo valorizzare quanto proposto per crescere alla scuola del Vangelo e progredire nell'assimilazione dello stile di vita di Gesù, preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, rafforzaci nella sequela di Gesù, perché nutriti dalla Parola e dal Pane di vita portiamo nel mondo lo spirito evangelico dell'umiltà, della gratuità, del servizio e della fraternità. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Non è stato in quel pranzo che tu, Gesù, hai assistito per la prima volta alla corsa ai primi posti. Noi la cominciamo fin da bambini: competitivi nella conquista dell'affetto dei genitori, competitivi nel gioco, competitivi sui banchi di scuola... È così da Caino e Abele, da Romolo e Remo. Siamo fatti così: nessuno è immune dal bisogno di sentirsi apprezzato, complimentato. Anche quando facciamo sacrifici, spesso a spingerci è la lode che possiamo trarne. E oggi, con l'esplosione dei mezzi di comunicazione, ci giochiamo tutto sulla scena: apparire per esserci. Davvero, Gesù, questa non è solo una questione di galateo; è una questione culturale, che tocca le radici del nostro essere e la qualità delle nostre relazioni. Dobbiamo fermarci e chiederci se è più urgente entrare in un centro estetico per rimettere a posto l'immagine esterna di noi o se entrare in un confessionale e rimettere a posto la coscienza. L'esame di coscienza non è più di moda: l'abbiamo sostituito con il consenso. Eppure, Gesù, quanto bisogno c'è di quel tuo stare davanti a Dio e agli uomini in umiltà e senza pretese! Quanto abbiamo bisogno del tuo andare controcorrente che non si lascia sviare dall'ambizione, perché ben radicato su una solida esperienza di Dio, di sé, degli altri! Aiutaci, Gesù, ad apprezzare l'umiltà, a riconoscere in essa l'*humus* indispensabile per coltivare esperienze autentiche di fede e di fraternità.

* Orazione dopo la comunione:

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 22^a Domenica del T.O. – Salmi della 2^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 19.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00 (da settembre); 19.00

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

31 agosto, 22^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

1° settembre, lunedì – san Sisto, vescovo GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO.

2 settembre, martedì – memoria del beato Antonio Franco, presbitero

3 settembre, mercoledì – san Gregorio Magno, papa e dottore della chiesa

Ore 18,00: inizio del Triduo con la consegna della Fascia del SS.mo Salvatore al Presidente del Comitato sul Sagrato della Chiesa. Ore 18,15: S. Rosario e Vespri. Ore 19,00: Santa Messa presieduta da Don Luigino Brolese, rettore del santuario della Madonna della Guardia in Tortona (AL). Ore 21,00 Spettacolo "InCanto" della Compagnia dei Giullari dell'InCanto

4 settembre, giovedì – memoria di santa Rosalia, vergine

Ore 19,00: Santa Messa. Ore 21,00 Balli folkloristici a cura dell'Associazione Fedora Putzu Folk

5 settembre, venerdì – santa Teresa (Agnese) Gonhxa Bojaxhiu, vergine

Ore 19,00: Santa Messa. Ore 21,30 Gara poetica campi danese

6 settembre, sabato – sant'Eleuterio, abate

Ore 18,15: Consegna della Bandiera del SS.mo Salvatore al Presidente del Comitato sul Sagrato della Chiesa;

Ore 18,45: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Giuseppe Baturi, segue la Processione con il Simulacro del SS.mo Salvatore. Ore 21,30 Spettacolo MUSICALE con MILLENNIUM e la partecipazione del DJ PAPS.

7 settembre, 23^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 10,00: S. Messa con la benedizione del nuovo quadro di San Carlo Acutis e la presentazione dei cresimandi.

PESCA DI BENEFICIENZA: GIORNO 6, 7 e 8 DALLE 20.00 A MEZZANOTTE